

Eure.K vi saluta... il progetto continua ...

Il progetto Eure.k sta terminando...

Al di là dei risultati del progetto contenuti nel *Memorandum* e della presentazione dei risultati delle nostre 10 Ricerche –Azione (I principali Insegnamenti e le Descrizioni), il più grande contributo del nostro *collettivo europeo*, formato da nove partners, consiste probabilmente nel metodo: quello di partire da pratiche e percorsi inseriti in multiple configurazioni istituzionali, organizzative e sociali per ripensarle insieme.

In coerenza con il desiderio del Consiglio europeo, che nella sua raccomandazione del 22 Maggio 2018 invita a scambiare «le buone pratiche», Eure.k è un esempio di questo scambio reciproco, che confronta, avvicina e mette in evidenza i principi guida comuni, formalizzati dalle 6 raccomandazioni del Memorandum.

Scaricate i documenti del progetto:

<http://www.eure-k.eu/wakka.php?wiki=ProductionS>

Le Memorandum et ses 6 recommandations.

1. Un dispositif de reconnaissance et de validation des compétences ne se décrète pas, il se co-construit.
2. La personne candidate est l'acteur premier et central de sa reconnaissance.
3. Les compétences s'évaluent. Elles ne se quantifient pas.
4. Les dispositifs de reconnaissance et de validation des compétences sont des espaces d'apprentissage et non d'étalonnage.
5. La reconnaissance et la validation des compétences ne s'industrialise pas. Elle exige des professionnels de l'accompagnement et de l'évaluation.
6. Les compétences culturelles et interculturelles sont indissociables des autres compétences clés.

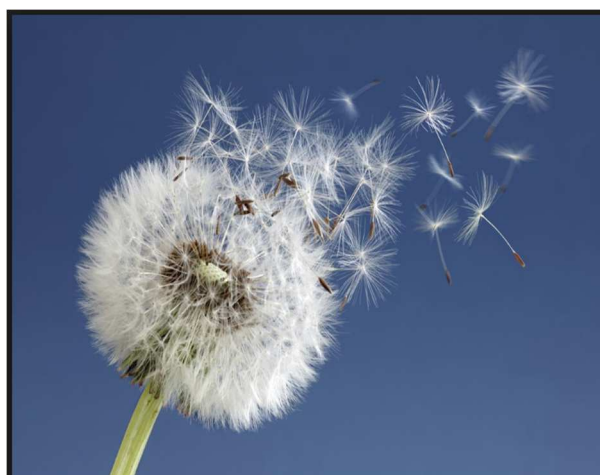
Il cantiere continua.....

I cantieri dei partner, per i quali Eure.k ha costituito una tappa importante, proseguono. Vi è innanzitutto lo sviluppo dei risultati in una configurazione ampliata.

Per esempio: a Faro, la i kit di strumenti sviluppati per la validazione delle CCE vanno ora integrati nel processo di RVCC portoghese.

Nel Distretto industriale della calzatura della Riviera

del Brenta, in Veneto, il percorso di Riconoscimento-Validazione delle CCE per permettere l'autovalutazione delle competenze trasversali e l'*empowerment* verrà trasferito in altre imprese e altre figure professionali.



Altri cantieri continuano perché sono inseriti in un arco di tempo più ampio, che supera la conclusione del progetto Eure.k.

La costruzione della certificazione degli « Esperti del vissuto», portata avanti dall' *Associação Cultural Moinho da Juventude* con il supporto dell'Università di Lisbona, è ancora in corso.

La scuola delle merlettaie del territorio di *Bolsena Ricama* intende continuare la sperimentazione di un percorso di RVAE e la messa a punto di un repertorio delle attività professionali e delle competenze tecnico- professionali, trasversali e europee, aprendosi a collaborazioni con altre scuole, come quella di Firenze.

La rete APP continua il suo progetto di un dispositivo complessivo in cui chi apprende è l'attore principale della propria valutazione, dando luogo a nuovi modi di certificazione tramite i badges numerici (1)

Ciò che ne pensa la Commissione Europea:

Dana-Carmen BACHMANN, responsabile dell'Unità Formazione Professionale e Educazione degli adulti presso la Commissione Europea (Direzione generale del Lavoro):

"I lavori realizzati trovano un particolare riscontro nella mia unità, incaricata della formazione professionale, dell'apprendimento e della formazione degli adulti".

Petra Goran, Direttore Generale dell'Educazione, della Gioventù, lo Sport e la Cultura

"La valutazione e la validazione sono importanti. Non ci sono solo i metodi tradizionali. Bisogna pensare ad altri metodi e verificarli. Il vostro lavoro sarà molto utile".

Estratto dei loro interventi alle giornate Europee del 2 e 3 Luglio 2018.

Per altri partner la RA è stato una tappa nello sviluppo di una propria strategia.

La valutazione delle competenze trasversali acquisite durante la mobilità è oggetto di una collaborazione continuativa tra l'Università di Tours e gli Istituti di Formazione delle Cure Infermieristiche (IFSI).

Le Forem si sta impegnando in nuove progettazioni europee, in continuità con Eure.k, per creare un dispositivo che permetta la validazione delle competenze trasversali per i disoccupati.

Eure.k, quindi, non si ferma al processo di "fertilizzazione" dei suoi contributi a livello locale.

Inoltre, altri progetti europei partecipano all'ambizioso progetto di rendere utilizzabile il Quadro di Riferimento Europeo, ciascuno con le proprie finalità, obiettivi e metodi.

A loro va la parola, qui di seguito.

Nota (1): Un badge digitale è un riconoscimento, illustrato da un'icona grafica che include dei metadati. Naturalmente, questa rappresentazione è più di un'immagine poiché raccoglie delle informazioni sulla causa della sua attribuzione, sui relativi criteri di attribuzione così come una prova per convalidarla.